

Il Corano e la Scienza Moderna Compatibile o incompatibile?

Dott. Zakir Naik

Fondazione Ricerca Islamica
(Islamic Research Foundation)
PDF concesso da Ahya.org

Traduzione di
Mamdouh AbdEl Kawi Dello Russo

INDICE

Introduzione.....	3
La sfida del Corano.....	5
Astronomia.....	8
Fisica.....	18
Geografia.....	20
Geologia.....	23
Oceanologia.....	26
Biologia.....	32
Botanica.....	33
Zoologia.....	35
Medicina.....	41
Fisiologia.....	42
Embriologia.....	44
Scienza Generale.....	58
Conclusione.....	61

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso

INTRODUZIONE

Sin dall'inizio della vita umana su questo pianeta, l'uomo ha cercato sempre di capire la natura, il suo ruolo nello schema della creazione e lo scopo della vita in se. In questa ricerca per la verità, tenendo conto dei diversi secoli e civiltà varie, la religione organizzata ha modellato la vita umana e determinato in larga misura, il corso della storia. Mentre alcune religioni si sono basate sui libri, secondo i loro seguaci divinamente ispirate, altri hanno contato solamente sull'esperienza umana.

Il Corano, la fonte principale della fede islamica, è un libro nel quale credono i musulmani, per essere il Libro originale scritto completamente da Dio . I musulmani inoltre credono che contenga una guida per tutta l'umanità. Poiché il Messaggio del Corano è per tutti i tempi, per ogni epoca. Il Corano supera questa prova? In questo libro, intendo dare un'analisi obiettiva della credenza musulmana per quanto riguarda l'origine divina del Corano, alla luce delle scoperte scientifiche stabilite.

Un tempo, nella storia della civilizzazione del mondo, quando i 'miracoli', o ciò che fu percepito come un miracolo, prese il controllo sulla ragione logica umana. Ma come possiamo definire il concetto 'miracolo '? Un miracolo è qualcosa che arriva nel corso della vita normale e per il quale non ha alcuna spiegazione per il genere umano. Tuttavia, dobbiamo fare attenzione prima

di accettare qualcosa come miracolo. Un articolo del "Time of India" Mumbai, del 1993, sostiene che un 'santo' dal nome Baba Pilot ha dichiarato di rimanere immerso continuamente sotto acqua dentro un carro armato per tre giorni e tre notti. Tuttavia, quando i giornalisti hanno voluto esaminare la base del carro armato bagnato di acqua dove lui dichiarò di aver avuto il 'miracolo', si rifiutò di lasciarli fare. Ha discusso chiedendo come si potrebbe esaminare il seno di una madre che dà alla luce ad un bambino. Il 'Baba' stava nascondendo qualcosa. Era semplicemente un mezzo per farsi pubblicità. Certamente, nessun uomo moderno razionale accetterebbe un tale 'miracolo'. Se tali falsi miracoli sono le prove della divinità, allora dovremmo accettare il Sig. P. C. Sorcar, il mago famoso nel mondo conosciuto per i suoi trucchi ed illusioni magiche, come il miglior Dio-Uomo.

Un libro, di origine divina, è in effetti, un miracolo. Una tale dichiarazione dovrebbe essere facilmente verificabile in tutte le epoche, secondo gli standard di quell'epoca. I musulmani credono, che il Corano è l'ultima rivelazione di Dio, il Miracolo dei miracoli rivelato come misericordia all'umanità. Quindi studiamo la veridicità di questa credenza.

Vorrei ringraziare il fratello Musaddique Thange per la sua assistenza editoriale. Possa Allah (swt) ricompensarlo per i suoi sforzi, Aameen

LA SFIDA DEL CORANO

La letteratura e la poesia sono state strumenti dell'espressione e della creatività umane, in tutte le culture. Il mondo inoltre ha testimoniato un'età in cui la letteratura e la poesia hanno occupato un posto d'onore, simile a quello occupato ora dalla scienza e dalla tecnologia.

I musulmani come anche i non-Musulmani concordano sul fatto che il Corano è la letteratura araba per eccellenza, che sarebbe poi la miglior cultura araba sulla faccia della terra. Il Corano, sfida l'umanità con i seguenti versetti

"E se avete qualche dubbio in merito a quello che abbiamo fatto scendere sul Nostro Servo, portate allora una Sura simile a questa e chiamate altri testimoni all'infuori di Allah, se siete veritieri. Se non lo fate – e non lo farete- temete il Fuoco, il cui combustibile sono gli uomini e le pietre, che è stato preparato per i miscredenti." [Corano 2:23-24] [Il Corano 2:23-24 indica la Sura o Capitolo n. 2 e le Ayat o Versetti 23 e 24]

La stessa notazione è seguita nel libro. I riferimenti e la traduzione del Corano provengono dalla traduzione del Corano di Abdullah Yusuf Ali, nuova edizione

modificata, 1989, pubblicata da Aman Corporation, Maryland, U.S.A.

La traduzione italiana del Corano è di Hamza Piccardo.

La sfida del Corano, è produrre una Sura (capitolo) simile alle Sure che contiene. La stessa sfida è ripetuta nel Corano parecchie volte. La sfida di produrre una Sura, che, nella bellezza, nell'eloquenza, profondità e significato sia simile in qualche modo ad una Sura coranica mai vista fino ad oggi. Un uomo razionale moderno, tuttavia, non accetterebbe mai una scrittura religiosa, che parlasse, nella miglior lingua poetica, che il mondo è piatto. Ciò è perché viviamo in un'età, dove la ragione, la logica e la scienza umani prevalgono. Non molti accetterebbero la straordinaria lingua del Corano, prova della sua origine Divina. Qualsiasi scrittura che afferma essere una rivelazione divina deve anche essere accettabile sulla propria forza della sua ragione e logica. Secondo il famoso fisico e vincitore del premio Nobel, Albert Einstein, "la scienza senza religione è zoppa. La religione senza scienza è cieca." Quindi studiamo il Corano ed analizziamo se **il Corano e la scienza moderna sono compatibili o incompatibili?**

Il Corano non è un libro della scienza ma un libro di Segni, cioè Ayat. Ci sono più di sei mila Segni nel Corano di cui più di mille hanno a che fare con la scienza. Tutti sappiamo che da molto tempo la scienza ci prende in giro. In questo libro ho tenuto in considerazione

soltanto i fatti scientifici stabiliti e non pure ipotesi e teorie basate sui presupposti e senza alcuna prova.

I. ASTRONOMIA

CREAZIONE DELL'UNIVERSO: 'IL BIG BANG '

La creazione dell'universo è spiegata dagli astro-fisici in un fenomeno ampiamente accettato, più conosciuto come 'il Big Bang '. È sostenuta dai dati d'osservazione e sperimentali riuniti dagli astronomi e dai astro-fisici per le decadi. Secondo 'il Big Bang ', l'universo intero era inizialmente una massa grande (nebulosa primaria). Allora c'era 'un Big Bang ' (separazione secondaria) che ha provocato la formazione delle galassie. Questi allora si sono divisi per formare le stelle, i pianeti, il sole, la luna, ecc. L'origine dell'universo era unica e la probabilità di esso che accade 'dalla probabilità 'è zero. Il Corano contiene il seguente versetto, per quanto riguarda l'origine dell'universo: **"Non sanno dunque i miscredenti che i cieli e la terra formavano una massa compatta? Poi li separammo e traemmo dall'acqua ogni essere vivente. Ancora non credono?"** [Corano 21:30]

La congruenza notevole fra il versetto Coranico e 'il Big Bang 'è inevitabile! Come potrebbe un libro, che in primo luogo è apparso nei deserti dell'Arabia 1400 anni fa, contenere questa verità scientifica profonda?

C'ERA UNA MASSA GASSOSA INIZIALE PRIMA DELLA CREAZIONE DELLE GALASSIE

Gli scienziati dicono che prima che le galassie nell'universo siano state formate, la materia celeste era inizialmente sotto forma della materia gassosa. In breve, la materia o le nubi gassosa enormi erano presenti prima della formazione delle galassie. Descrivere la materia celeste iniziale, la parola 'fumo' è più adatta del gas. Il seguente versetto Coranico si riferisce a questa dichiarazione dell'universo dalla parola dhukhan che significa il fumo.

"Poi si rivolse al cielo che era fumo e disse a quello e alla terra: 'Venite entrambi, per amore o per forza'. Risposero: 'Veniamo obbedienti!'. "" [Corano 41:11]

Ancora, questo fatto è un corollario 'al Big Bang' e gli arabi non ne erano a conoscenza durante il periodo del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui). Quale allora, potrebbe essere la fonte di questa conoscenza?

LA FIGURA SFERICA DELLA TERRA

Nei primi tempi, la gente credeva che la terra fosse piana. Per i secoli, gli uomini avevano paura di avventurarsi in cose assai distanti, affinché non sarebbero caduti nella trappola. Il signor Francis Drake era la prima persona che

ha dimostrato che la terra è sferica quando ha navigato intorno essa nel 1597. Prendiamo in considerazione il seguente versetto Coranico per quanto riguarda l'alternazione del giorno e della notte: **"Non hai visto che è per grazia di Allah che la nave solca il mare, affinché vi mostri qualcuno dei Suoi segni?"** [Corano 31:29]

La fusione qui significa che la notte lentamente e gradualmente cambia al giorno e viceversa. Questo fenomeno può avvenire soltanto se la terra è sferica. Se la terra fosse piana, ci sarebbe stato un cambiamento improvviso dalla notte al giorno e dal giorno alla notte. Il seguente versetto inoltre allude alla figura sferica della terra: **" Ha creato i cieli e la terra in tutta verità. Arrotola la notte sul giorno e il giorno sulla notte."** [Corano 39:5]

La parola araba usata qui è *Kawwara* che significa 'da coincidere 'o 'da arrotolarsi '- il senso di un turbante intorno alla testa. La sovrapposizione o arrotolarsi del giorno e della notte può avvenire soltanto se la terra è sferica.

La terra non è esattamente tonda come una sfera, ma geosferica cioè è appiattita ai poli. Il seguente versetto contiene una descrizione della figura della terra:

"Dopo di ciò ha esteso la terra." [Corano 79:30] [la parola araba dahaha è tradotta da A. Yusuf Ali come "distesa ampia", che

inoltre è corretta. La parola dahaha inoltre significa un uovo di struzzo.]

Uovo in arabo qui è *dahaha*, che significa un uovo di struzzo. La figura di un uovo di struzzo assomiglia alla figura geo-sferica della terra. Così il Corano descrive correttamente la figura della terra, comunque la nozione prevalente quando il Corano è stato rivelato era che la terra è piana.

LA LUCE DELLA LUNA È LUCE RIFLESSA

Le prime civiltà credevano che la luna emanasse di luce propria. La scienza ora ci dice che la luce della luna è di luce riflessa. Tuttavia questo fatto è stato accennato nel Corano 1400 anni fa nel seguente versetto:

"Benedetto Colui che ha posto in cielo le costellazioni, un luminare e una luna che rischiara!" [Corano 25:61]

La parola araba che si usa per il sole nel Corano, è *shams*. Si riferisce come *siraj*, che significa 'una torcia' o come *wahhaj* che significa 'una lampada ardente' o come *diya* che significa 'la gloria splendente'. Tutte e tre le descrizioni sono adatte al sole, poiché genera il calore e la luce intensa dalla relativa combustione interna. La parola araba per luna è *qamar* ed è descritta nel Corano come *muneer*, che è un corpo che dà la luce *nur*. Di nuovo, la descrizione Coranica abbina perfettamente con la natura

allineare della luna, che non emana la luce in se ed è un corpo inerte che riflette la luce del sole. Non una volta nel Corano, la luna è accennata come *siraaj*, *wahhaaj* o *diya* o il sole come *nur* o *muneer*. Ciò implica che il Corano riconosca la differenza fra la natura di luce solare ed il chiaro di luna.

Considerate i seguenti versetti relativi alla natura della luce dal sole e dalla luna: **"E' Lui che ha fatto del sole uno splendore e della luna una luce"** [Corano 10:5]

"Non avete considerato come Allah ha creato sette cieli sovrapposti e della luna ha fatto una luce e del sole un luminare?"
[Corano 71:15-16]

IL SOLE RUOTA

I filosofi e gli scienziati europei a lungo hanno ritenuto che la terra stesse ferma al centro dell'universo e che ogni altro corpo, compreso il sole girasse intorno ad essa. In occidente, questo concetto geocentrico dell'universo era prevalentemente giusto dal tempo di Ptolemy nel secondo secolo A.C. Nel 1512, Nicholas Copernicus propose la sua teoria eliocentrica di movimento planetario, che ha asserito che il sole è immobile al centro del sistema solare con i pianeti che girano intorno ad esso.

Nel 1609, lo scienziato tedesco Yohannus Keppler ha pubblicato 'Astronomia Nova'. In questo concluse che

non soltanto i pianeti si muovono nelle orbite ellittiche intorno al sole, inoltre ruotano sulle loro asse a velocità irregolari. Con questa conoscenza fu per gli scienziati europei possibile spiegare correttamente molti dei meccanismi del sistema solare compreso la sequenza della notte e del giorno.

Dopo queste scoperte, si è pensato che il sole fosse fermo e non ruotasse intorno all'asse come per la terra. Mi ricordo di aver studiato questo errore dai libri di geografia durante i miei giorni di scuola. Prendiamo in considerazione il seguente versetto Coranico: **"Egli è Colui che Ha creato la notte e il giorno, il sole e la luna: ciascuno naviga alla sua orbita"**

[Corano 21:33]

La parola araba usata nel versetto è *yasbahûn* . La parola *yasbahûn* è derivato dalla parola *sabaha*. Porta con esso l'idea di movimento che viene da tutto il corpo che si muove. Se usate la parola per un uomo sulla terra, non significherebbe che stesse rotolando bensì che stesse camminando o correndo. Se usate la parola per un uomo in acqua non significherebbe che stesse galleggiando ma che stesse nuotando.

Similmente, se usate la parola *yasbah* per corpo celeste quale è il sole, non significherebbe solo che stesse volando attraverso lo spazio, bensì che stesse ruotando mentre passa attraverso lo spazio. La maggior parte dei libri scolastici hanno riportato il fatto che il sole ruotasse

al relativo asse. La rotazione del sole riguardo il proprio relativo asse che può essere dimostrata per mezzo di un'apparecchiatura che proietta l'immagine del sole sul piano d'appoggio in modo da poter esaminare un'immagine del sole senza essere accecato. Si nota che il sole ha punti che completano un movimento circolare alla volta ogni 25 giorni cioè che il sole impiega approssimativamente 25 giorni per ruotare intorno al relativo asse.

Infatti, il sole viaggia attraverso lo spazio approssimativamente 150 miglia al secondo ed impiega circa 200 milione di anni per completare un giro intorno al centro della nostra galassia del senso latteo.

**"Non sta al sole raggiungere la luna e
neppure alla notte sopravanzare il giorno.
Ciascuno vaga nella sua orbita."**

[Corano 36:40]

Questo versetto accenna un fatto essenziale scoperto dall'astronomia moderna, cioè l'esistenza di diverse orbite del sole e della luna ed il loro viaggio attraverso lo spazio con il loro movimento. Verso il 'posto fisso', quale il sole viaggia, trasportando con esso il sistema solare, è stato situato esattamente dall'astronomia moderna. È stato dato un nome, l'Apice Solare. Il sistema solare sta effettivamente muovendosi nello spazio verso un punto situato nella costellazione di Ercole (Strato di Alfa) da cui la posizione esatta è stabilita saldamente.

La luna ruota intorno al relativo asse nella stessa durata che impiega per girare intorno alla terra. Impiega circa 29 giorni e ½ per completare una rotazione. Si può essere stupiti dell'esattezza scientifica dei versetti Coranici. Non dovremo forse pendere in considerazione la domanda: "Quale era la fonte di conoscenza contenuta nel Corano?"

IL SOLE SI ESTINGUERÀ DOPO UN DETERMINATO PERIODO

La luce del sole è dovuta a un processo chimico sulla relativa superficie che sta avvenendo continuamente dagli ultimi cinque miliardi di anni. Terminerà ad un certo momento nel futuro quando il sole sarà completamente estinto portando all'estinzione tutta la vita sulla terra.

Per quanto riguarda l'impermanenza dell'esistenza del sole il Corano dice: **"E il sole che corre verso la sua dimora: questo è il Decreto dell'Eccelso, del Sapiente."** [Corano 36:38] [un messaggio simile è nel Corano in 13:2, in 35:13, in 39:5 e in 39:21]

La parola araba usata qui è *mustaqarr*, che significa un luogo o una data che sono determinate. Così il Corano dice che il sole si muove verso un determinato luogo e farà così solo fino ad un periodo di tempo predeterminato - significa che arriverà al suo termine o si estinguerà.

LA PRESENZA DELLA MATERIA INTERSTELLARE

I sistemi astronomici organizzati della parte esterna dello spazio era inizialmente un vuoto. Gli astro-fisici più tardi scoprirono la presenza di ponti della materia in questo spazio interstellare. Questi ponti della materia sono i plasma e consistono del gas completamente ionizzato che contiene il numero uguale di elettroni liberi e di ioni positivi. Il plasma a volte è denominato il quarto stato della materia (oltre ai tre conosciuti stati cioè il solido, il liquido ed il gas). Il Corano accenna la presenza di questo materiale interstellare nel seguente versetto: **"Egli è Colui che ha creato i cieli e la terra e quello che vi è frammezzo."** [Corano 25:59]

Sarebbe ridicolo, per qualcuno dire che la presenza di materiale interstellare galattico era conosciuto 1400 anni fa.

L'UNIVERSO IN ESPANSIONE

Nel 1925, un astronomo americano di nome Edwin Hubble, osservò l'evidenza, cioè che tutte le galassie stanno retrocedendo l'un l'altra, quale implica che l'universo si stia espandendo. L'espansione dell'universo ora è un fatto scientifico stabilito. Questo è quanto dice il Corano per quanto riguarda la natura dell'universo: **"Il**

cielo lo abbiamo costruito con la Nostra potenza e costantemente lo estendiamo nell'immensità."

[Corano 51:47]

La parola araba *mûsi'ûn* è tradotta correttamente come 'espandendolo 'e si riferisce alla creazione dell'espansione più vasta dell'universo. Stephen Hawking, nel suo libro, 'Breve storia del tempo ', dice, "la scoperta che l'universo si sta espandendo fu una delle più grandi rivoluzioni intellettuali del ventesimo secolo."

Il Corano ha accennato l'espansione dell'universo, persino prima che l'uomo imparasse a costruire un telescopio! Alcuni diranno che la presenza dei fatti astronomici nel Corano non sono una sorpresa poiché gli arabi erano piuttosto avanti nel campo dell'astronomia. Sono giusti nel riconoscere l'avanzamento degli arabi nel campo dell'astronomia. Tuttavia non riescono a rendersi conto che il Corano è stato rivelato secoli prima che gli arabi si specializzassero nell'astronomia. Inoltre molti dei fatti scientifici sopra accennati che riguardano l'astronomia, come l'origine dell'universo con una grande esplosione (Big Bang), non erano noti agli arabi neppure coloro che erano al massimo dell'avanzamento scientifico. I fatti scientifici accennati nel Corano non sono quindi dovuti all'avanzamento degli arabi nell'astronomia. Piuttosto, è vero il contrario. Gli arabi erano avanzati nell'astronomia, perché l'astronomia occupa un posto nel Corano.

II. FISICA

L'ESISTENZA DI PARTICELLE SUBATOMICHE

Nei periodi antichi una teoria ben nota dal nome ' Teoria di Atomismo ' è stata ampiamente accettata. Questa teoria originalmente è stata proposta dai Greci, in particolare da un uomo chiamato Democritus, che ha vissuto circa 23 secoli fa. Democritus e la gente che venne dopo lui, disse che la più piccola unità della materia era l'atomo. Gli arabi credevano la stessa cosa. La parola araba *dharrah* è più comunemente conosciuta come atomo. Nei periodi recenti la scienza moderna ha scoperto che è possibile spaccare persino un atomo. Che l'atomo può essere spaccato è una scoperta del ventesimo secolo. Quattordici secoli fa questo concetto sarebbe sembrato insolito anche ad un arabo. Per lui il *dharrah* era il limite oltre cui uno non potrebbe andare. Il seguente versetto del Corano tuttavia, rifiuta questo limite: **"I miscredenti dicono: 'Non ci raggiungerà l'Ora'. Di: 'No, per il mio Signore: certamente giungerà a voi, per Colui che conosce l'invisibile', Colui al quale non sfugge il peso di un atomo, nei cieli e sulla terra, e non c'è nulla di più grande o più piccolo che non sia in un Libro chiarissimo."** [Corano 34:3] [Un Messaggio simile è riportato nel Corano in 10:61]

Questo versetto si riferisce alla conoscenza di Dio in tutte le cose, nascoste o apparenti. Allora prosegue e dice che Dio è informato su tutto, compreso cosa è più piccolo o più grande dell'atomo. Così il versetto indica chiaramente che è possibile per qualcosa di più piccolo dell'atomo esistere, un fatto scoperto soltanto recentemente dalla scienza moderna.

III. GEOGRAFIA

IL CICLO DELL'ACQUA

Nel 1580, Bernard Palissy era il primo uomo a descrivere il concetto 'del ciclo dell'acqua '. Ha descritto come l'acqua si volatilizza dagli oceani e si raffredda per formare le nubi. Le nubi si spostano all'interno dove loro aumentano, si condensano e cadono come pioggia. Questa acqua si riunisce come i laghi e flussi e scorre di nuovo all'oceano in un ciclo continuo. Nel settimo secolo B.C., Thales di Miletus credeva che lo spruzzo di superficie degli oceani fosse preso dal vento e trasportato nell'entroterra per cadere come pioggia. Nei periodi precedenti la gente non conosceva la fonte di acqua sotterranea. Pensarono che l'acqua degli oceani, sotto l'effetto dei venti, si spinse verso l'entroterra dei continenti. Inoltre credevano che l'acqua ritornasse da un passaggio segreto, o al Grande Abisso. Questo passaggio è collegato agli oceani ed è stato chiamato il 'Tartarus', sin dai tempi di Platone. Persino Descartes, grande pensatore del diciottesimo secolo, la pensa a questo modo. Fino al diciannovesimo secolo, la teoria di Aristotele era prevalente. Secondo questa teoria, l'acqua è stata condensata nelle grotte fredde della montagna e formato i laghi sotterranei che hanno alimentato le sorgenti. Oggi, sappiamo che l'acqua piovana che si filtra nelle crepe della terra è responsabile di ciò.

Il ciclo dell'acqua è descritto dal Corano nei seguenti versetti:

"Non vedi dunque che Allah ha fatto scendere l'acqua dal cielo e poi l'ha guidata, nella terra, verso fonti sgorganti; quindi per suo tramite fa germinare graminacee dai diversi colori." [Corano 39:21]

"E fa parte dei Suoi segni farvi scorgere il lampo, con timore e brama, e far scendere dal cielo l'acqua con la quale ridà vita alla terra che già era morta. Ecco davvero segni per coloro che ragionano."

[Corano 30:24]

"E facemmo scendere l'acqua dal cielo in quantità misurata e la mantenemmo sulla terra, anche se abbiamo la capacità di farla sparire." [Corano 23:18]

Nessun altro testo precedente a 1400 anni fa dà descrizione così esatta del ciclo dell'acqua.

I VENTI IMPREGNANO LE NUBI

" I venti mandammo, portatori di fertilità, e dal cielo facemmo scendere l'acqua con

la quale vi dissetiamo e che non sapreste conservare (nell'abbondanza)."

[Corano 15:22]

La parola araba usata qui è *lawâqih*, che è il plurale di *laqih dal laqaha*, che significa impregnare o fecondare. In questo contesto, impregnare significa che il vento spinge le nubi che aumentano insieme la condensazione che causa il lampo e così piove. Una descrizione simile è trovata nel Corano: "**Allah è Colui che invia i venti che sollevano una nuvola; la distende poi nel cielo come vuole e la frantuma, e vedi allora le gocce uscire da suoi recessi. Quando poi ha fatto sì che cadano su chi vuole tra i Suoi servitori, questi ne traggono lieta novella,**"

[Corano 30:48]

Le descrizioni Coraniche sono assolutamente esatte e acconsentono perfettamente con i dati moderni sull'idrologia. Il ciclo dell'acqua è descritto in parecchi versetti del Glorioso Corano, compreso 3:9, 7:57, 13:17, 25:48- 49, 36:34, 50:9-11, 56:68-70, 67:30 e 86:11.

IV. GEOLOGIA

LE MONTAGNE SONO COME LE SPINE (PALI)

Nella geologia, il fenomeno 'di piegarsi 'è un fatto recentemente scoperto. La piegatura è responsabile della formazione delle catene di montagne. La crosta terrestre , su cui viviamo, è come una solida copertura, mentre gli strati più profondi sono caldi e fluidi e così inospitale a tutta la forma di vita. Inoltre è risaputo che la stabilità delle montagne è collegata al fenomeno del piegarsi, dato che si sapeva che dovevano fornire le fondamenta per i rilievi che costituiscono le montagne. I geologi ci dicono che il raggio della terra sia di circa 3.750 miglia e la crosta su cui viviamo è molto sottile, variando fra 1 - 30 miglia. Poiché la crosta è sottile, ha un'alta possibilità di agitazione. Le montagne si comportano come i pali o le spine della tenda che tengono la crosta terrestre e gli danno la stabilità. Il Corano contiene esattamente una tal descrizione nel seguente versetto: **"Non facemmo della terra una culla, delle montagne pioli? "**

[Corano 78:6-7]

La parola *awtad* significa pali (pioli) o spine (come quelli usati per ancorare una tenda); sono le fondamenta profonde delle piegature geologiche. Un libro chiamato 'terra ' è considerato come manuale di riferimento di base

sulla geologia in molte università nel mondo. Uno degli autori di questo libro è Frank Press, che è stato il presidente dell'Accademia delle scienze negli U.S.A per 12 anni ed era il consigliere della scienza del Presidente precedente Jimmy Carter degli Stati Uniti. In questo libro illustra la montagna in una figura e la montagna in se come piccola parte del tutto, di cui la radice è profondamente fortificata nella terra . [*Earth*, Press and Siever, p. 435. Vedere anche *Earth Science*, Tarbuck e Lutgens, p. 157]. Secondo il Dott. Press, le montagne svolgono un ruolo importante nella stabilizzazione della crosta della terra.

Il Corano accenna chiaramente la funzione delle montagne nell'impedire che la terra si agiti: "**Abbiamo infisso sulla terra le montagne, affinché non oscilli coinvolgendoli e vi ponemmo larghi passi . Si sapranno dirigere? .**" [Corano 21:31]

Le descrizioni Coraniche sono in perfetto accordo con i dati geologici moderni.

LE MONTAGNE HANNO RIPARATO SALDAMENTE

La superficie della terra è rotta in molte piastre rigide che sono di circa 100 chilometri di spessore. Queste piastre galleggiano su una regione parzialmente fusa che si chiama astenosfera. Le forme della montagna si presentano con delle piastre attorno. La crosta terrestre è

spessa 5 chilometri sotto gli oceani, spessa circa 35 chilometri sotto le superfici continentali piane e spessa quasi 80 chilometri sotto le gamme grandi della montagna. Queste sono le fondamenta forti su cui le montagne si levano in piedi. Il Corano inoltre parla delle fondamenta forti della montagna nel seguente versetto: "**e le montagne le ha ancorate.**" [Corano 79:32] [un simile messaggio è contenuto nel Corano in 88:19, in 31:10 ed in 16:15]

V. OCEANOLOGIA

BARRIERA FRA L'ACQUA DOLCE E SALATA

Considerando i seguenti versetti del Corano: "**Ha lasciato liberi mari affinché si incontrassero , [ma] fra loro vi è una barriera che non possono oltrepassare .**" [Corano 55:19-20]

Nel testo arabo la parola *barzakh* significa una barriera o un divisorio. Questa barriera non è un divisorio fisico. La parola araba *maraja* significa letteralmente che ' si incontrano e si mescolano a vicenda '. I primi commentatori del Corano non potevano spiegare i due significati opposti per i due corpi dell'acqua, cioè si incontrano e si mescolano allo stesso tempo, c' è una barriera fra loro. La scienza moderna ha scoperto che nei luoghi in cui i due mari differenti vengono a contatto, c' è una barriera fra loro. Questa barriera divide i due mari in modo che ogni mare abbia la propria temperatura, salinità e densità [*Principles of Oceanography/ principi di oceanografia*, Davis, pp. 92-93] Gli Oceanologi sono adesso in una migliore posizione per spiegare questo versetto. C' è un'inclinazione mai vista acquatica fra i due mari attraverso il quale l'acqua di un mare passa all'altro.

Ma quando l'acqua di un mare entra nell'altro mare, perde la sua caratteristica che la contraddistingue e diventa, con

l'altra acqua, omogeneizzata. In un modo questa barriera serve da zona d'omogeneizzazione di transizione per le due acque. Questo fenomeno scientifico accennato nel Corano inoltre è stato confermato da Dr. William Hay che è uno scienziato e professore delle scienze geologiche all'Università del Colorado, in U.S.A. Il Corano inoltre accenna questo fenomeno nel seguente versetto: **"Che vi fatto scorrere i fiumi, vi ha posto immobili montagne e stabilito una barriera tra le due acque"**

[Corano 27:61]

Questo fenomeno si presenta in parecchi luoghi, compreso il divisore fra il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico a Gibralter. Ma quando il Corano parla del divisore fra l'acqua salata e fresca, accenna l'esistenza "di un divisorio ostile" con la barriera. **" Egli è Colui che ha fatto confluire le due acque: una dolce e gradevole, l'altra salata e amara, e ha posto tra loro una zona intermedia, una barriera insormontabile ."**

[Corano 25:53]

La scienza moderna ha scoperto che in estuari, in cui il raduno dell'acqua salata e l'acqua fresca (dolce) si incontrano, la situazione è in qualche modo differente da quella trovata nei posti dove i due mari vengono a contatto. È stato scoperto che cosa distingue l'acqua dolce dall'acqua salata in estuari è "una zona di picnocline con una profonda discontinuità di densità che separa i due strati." [*Oceanography*, Gross, p. 242. vedi anche

Introductory Oceanography, Thurman, pp. 300-301.] questa divisoria (zona di separazione) ha salinità differente sia dall'acqua dolce che dall'acqua salata [*Oceanography*, Gross, p. 244 e *Introductory Oceanography/ oceanografia introduttiva*, Thurman, pp. 300-301.]

Questo fenomeno si presenta in parecchi posti, compreso l'Egitto, in cui il fiume Nilo fluisce nel mare mediterraneo.

OSCURITA' NELLE PROFONDITÀ DELL'OCEANO

Il prof. Durga Rao è un esperto in materia della geologia marina ed era un professore del re Abdul Aziz dell'Università in Jeddah. Lui ha chiesto di commentare il seguente versetto: "**Oppure [le loro opere sono paragonabili] a tenebre di un mare profondo, le onde lo coprono, [onde] al di sopra delle quali si ergono [altre] onde sulle quali vi sono le nuvole. [Ammassi di] tenebre le une sulle altre, dove l'uomo che stende la mano quasi non può vederla. Per colui cui Allah non ha dato la luce, non c'è alcuna luce !"** [Corano 24:40]

Il prof. Rao ha detto che gli scienziati hanno adesso confermato, per mezzo di un'apparecchiatura moderna che c'è oscurità nelle profondità dell'oceano. Gli esseri umani non possono tuffarsi da soli sott'acqua per più di 20 - 30 metri e non possono sopravvivere nelle regioni

oceaniche profonde ad una profondità di più di 200 metri. Questo versetto non si riferisce a tutti i mari perché non tutti i mari possono essere descritti come se avessero accumulato oscurità con uno strato di eccedenza sopra l'altro. Si riferisce particolarmente ad un mare profondo o ad un oceano profondo, mentre il Corano dice, "oscurità in un oceano profondo e ampio". Questo strato di oscurità in un oceano profondo è il risultato di due cause:

1. Un raggio luminoso si compone di sette colori. Questi sette colori sono viola, indaco, l'azzurro, il verde, il colore giallo, arancione e rosso (VIBGYOR). Il raggio luminoso subisce la rifrazione quando colpisce l'acqua. I 10 - 15 metri superiori di acqua assorbono il colore rosso. Di conseguenza se un tuffatore è a 25 metri sott'acqua e si ferisce, non potrebbe vedere il colore rosso del suo sangue, perché il colore rosso non raggiunge questa profondità. I raggi similmente arancioni sono assorbiti a 30 - 50 metri, il colore giallo a 50 - 100 metri, verde blu a 100 - 200 metri e per concludere, oltre 200 metri viola e indaco superiore a 200 metri. Dovuto la scomparsa successiva di colore, uno strato dopo un altro, l'oceano diventa progressivamente più scuro, cioè l'oscurità avviene negli strati di luce. Sotto una profondità di 1000 metri c'è oscurità completa [*Oceani*, Elder e Pernetta, p. 27]

2. I raggi del sole sono assorbiti dalle nubi, che a loro volta spargono i raggi luminosi che causano così uno strato di oscurità sotto le nubi. Ciò è il primo strato di oscurità. Quando l'estensione dei raggi sono luminosi la superficie dell'oceano è riflessa dall'onda di superficie dandogli un'apparenza lucida. Di conseguenza le onde riflettono la luce e causano l'oscurità. La luce non riflessa penetra nelle profondità dell'oceano. Di conseguenza l'oceano ha due parti. La superficie caratterizzata da luce e calore e la profondità caratterizzata l'oscurità. La superficie è più ulteriormente separata dalla parte profonda dell'oceano dalle onde. Le onde interne coprono le acque profonde dei mari e degli oceani perché le acque profonde hanno una più alta densità delle acque che si trovano sopra. L'oscurità comincia sotto le onde interne. Neppure i pesci nelle profondità dell'oceano possono vedere; la loro unica fonte luminosa proviene dai loro propri corpi.

Il Corano accenna giustamente: " tenebre di un mare profondo, le onde lo coprono, [onde] al di sopra delle quali si ergono [altre] onde " .

Cioè sopra queste onde ci sono più tipi di onde, cioè quelle trovate sulla superficie dell'oceano. Il versetto del Corano continua, " **sulle quali vi sono le nuvole. [Ammassi di] tenebre le une sulle altre.**"

Queste nubi come abbiamo spiegato sono barriere una sopra l'altra che facilita l'oscurità da assorbimento di colori a livelli differenti.

Il prof. Durga Rao ha concluso dicendo, "1400 anni fa un normale essere umano non potrebbe spiegare molto questo fenomeno in modo dettagliato. Così le informazioni devono venire da una fonte soprannaturale".

VI. BIOLOGIA

OGNI COSA VIVENTE È FATTA DI ACQUA

Consideriamo il seguente versetto del Corano: "**Non sanno dunque i miscredenti che i cieli e la terra formavano una massa compatta? Poi li separammo e traemmo dall'acqua ogni essere vivente . Ancora non credono? "** [Corano 21:30]

Solo dopo che si è andati avanti nella scienza, conosciamo quel citoplasma, la sostanza di base della cellula del quale ci componiamo è fatta sopra l' 80% di acqua. La ricerca moderna inoltre ha rivelato che la maggior parte degli organismi consistono di 50% e 90% di acqua e che ogni entità vivente ha bisogno di acqua per la sua esistenza. Era possibile che 14 secoli fa degli esseri viventi indovinarono che ogni essere vivente è fatto di acqua? Inoltre una tal congettura sarebbe immaginabile da un umano nei deserti dell'Arabia in cui c' è stata sempre scarsità di acqua? Il seguente versetto si riferisce alla creazione degli animali d'acqua: "**ed Allah ha generato ogni animale dall' acqua.**" [Corano 24:45]

Il seguente versetto si riferisce alla creazione degli esseri umani dall' acqua: "**Egli è Colui che dall'acqua , ha creato una specie umana e la ha resa consanguinea ed affine . Il tuo Signore è potente. "** [Corano 25:54]

VII. BOTANICA

PIANTE CREATE IN COPPIA, MASCHIO E FEMMINA

Precedentemente gli esseri umani non sapevano che anche le piante hanno distinzioni maschili e femminili di genere. La botanica dichiara che ogni pianta ha un genere maschile e femminile. Anche le piante che sono unisessuali hanno elementi distinti sia del maschio che della femmina. **" E' Lui che vi ha dato la terra come culla e vi ha tracciato sentieri e dal cielo fa scendere l'acqua per mezzo della quale facciamo germinare diverse specie di piante . "** [Corano 20:53]

FRUTTI CREATI IN COPPIA, MASCHIO E FEMMINA

" Ed Egli è Colui che ha disteso la terra, vi ha posto montagne e fiumi, e di ogni frutto ha stabilito in essa una coppia. Fa sì che la notte copra il giorno . Ecco i segni per coloro che riflettono! " [Corano 13:3]

La frutta è il prodotto finale della riproduzione delle piante superiori. La fase precedente della frutta è il fiore, che ha organi maschili e femminili (stami ed ovuli). Una volta che il polline è stato trasportato al fiore, porta i suoi frutti, che a sua volta fa maturare e libera il suo seme.

Tutti i frutti quindi implicano l'esistenza degli organi maschili e femminili; ed è menzionato nel Corano.

In determinate specie, la frutta può venire da fiori non fertilizzati (frutta parthenocarpic), dalle banane per esempio, da determinati tipi di ananas, dal fico, dall'arancio, dalla vite, ecc. Inoltre hanno caratteristiche sessuali definite.

OGNI COSA E' FATTA IN COPPIA

**" Di ogni cosa creammo una coppia,
affinché possiate riflettere. "**

[Corano 51:49]

Ciò si riferisce alle cose tranne agli esseri umani, gli animali, le piante e la frutta. Può anche riferirsi ad un fenomeno come l'elettricità in cui gli atomi consistono negativamente - e positivamente - degli elettroni e dei protoni caricati.

**" Gloria a Colui che ha creato le specie di
tutto quello che la terra fa crescere, di
loro stessi e di ciò che neppure
conoscono. "** [Corano 36:36]

Il Corano qui dice che ogni cosa è generata in coppia, compreso le cose che gli esseri umani non conoscono attualmente e possono scoprire in seguito.

VIII. ZOOLOGIA

GLI ANIMALI E GLI UCCELLI VIVONO NELLE COMUNITÀ

" Non c'è essere che si muova sulla terra o uccello che voli con le sue ali che non appartenga ad una comunità . Non abbiamo dimenticato nulla nel Libro . Poi tutti saranno ricondotti verso il loro Signore. " [Corano 6:38]

La ricerca ha indicato che gli animali e gli uccelli vivono nelle Comunità, cioè organizzano e vivono e lavorano assieme.

IL VOLO DEGLI UCCELLI

Per quanto riguarda il volo degli uccelli il Corano dice: **" Non hanno visto gli uccelli sottomessi [ad Allah] nello spazio del cielo, dove solo Allah li sostiene? In ciò sono segni per coloro che credono." [Corano 16:79]**

Un messaggio simile è ripetuto nel Corano nel seguente versetto: **" Non hanno visto, sopra di loro, gli uccelli spiegare e ripiegare le ali? Non li sostiene altri che il Compassionevole. In verità Egli osserva ogni cosa. " [Corano 67:19]**

La parola araba *amsaka* letteralmente significa, ' mettere sulla sua mano, tenere, trattenere qualcuno ' che esprima l'idea che Allah tiene l'uccello nella Sua forza. Questi versetti sollecitano la dipendenza estremamente vicina del comportamento degli uccelli su ordini Divini. I dati scientifici moderni hanno indicato il grado di perfezione raggiunto da determinata specie di uccelli riguardo alla programmazione dei loro movimenti. È soltanto l'esistenza di un programma migratore nel codice genetico degli uccelli che possono spiegare il viaggio lungo e complicato che gli uccelli molto giovani, senza alcun'esperienza precedente e senza alcuna guida, possono compire. Possono inoltre rinviare al punto di partenza in una data definita.

Il prof. Hamburger nel suo libro 'Forza e Fragilità 'dà l'esempio ' dell' uccello 'mutton' che vive nel Pacifico dopo il suo viaggio oltre 15.000 miglia nella forma della figura '8 '. Fa questo viaggio durante 6 mesi e torna al punto di partenza con un massimo di una settimana. Le istruzioni altamente complicate per un tal viaggio devono essere contenute nelle cellule nervose degli uccelli. Definitivamente sono programmate. Non dovremmo riflettere sull'identità di questo 'programmatore '?

L'APE

" Ed il tuo Signore ispirò alle api : «Dimorate nelle montagne, negli alberi e negli edifici degli uomini

.Cibatevi di tutti i frutti e vivete nei sentieri che vi ha tracciato il vostro Signore». Scaturisce dai loro ventri un liquido dai diversi colori, in cui c'è guarigione per gli uomini. Ecco un segno per gente che riflette."

[Corano 16:68-69]

Von Frisch ha ricevuto il premio Nobel nel 1973 per la sua ricerca sul comportamento e la comunicazione delle api. L'ape, dopo la scoperta di qualche nuovo giardino o fiore, torna indietro e dice alle altre api la direzione esatta per andare là, ed è conosciuta come ' la danza dell'ape '. I significati dei movimenti di questo insetto che sono intesi per trasmettere le informazioni fra le api operaie sono state scoperte scientificamente usando la fotografia ed altri metodi. Le menzioni sono nel versetto del Corano, come l'ape trova con abilità i percorsi spaziosi del suo Signore.

L'ape operaia o l'ape soldato è un'ape femmina. Nel capitolo n. 16 , versetti 68 e 69 della Sura Al-Nahl il genere usato per l'ape è il genere femminile (*fa'slukî* e *kulî*), indicante che l'ape che lascia la relativa sede per riunire l'alimento è un'ape femmina. In altre parole l'ape operaia o soldato è un'ape femmina. Infatti, in "Henry the Fourth" di Shakespeare, alcuni dei personaggi parlano delle api ed accennano che le api sono soldati e che hanno un re. È ciò che la gente pensava ai tempi di Shakespeare. Pensavano che le api operaie fossero api maschili e che andavano a casa ed erano responsabili ad un'ape re. Ciò, tuttavia, non è vero. Le api operaie sono

femmine e non si riferivano ad un'ape re ma ad un'ape regina. Ma per scoprire tutto ciò si ricorreva alle indagini moderne degli ultimi 300 anni.

LA TELA DEL RAGNO/LA CASA È FRAGILI

È menzionato nel Corano in Sura Al-'Ankabût, " Coloro che si sono presi patroni all'infuori di Allah assomigliano al ragno che si è dato una casa. Ma la casa del ragno è la più fragile delle case. Se lo sapessero! " [Corano 29:41]

Oltre a dare la descrizione fisica della tela del ragno essendo molto fragile e debole, il Corano ha anche spiegato sulla fragilità del rapporto nella casa del ragno, in cui il ragno femmina impiega molto tempo per uccidere il suo compagno, il ragno maschio.

STILE DI VITA E COMUNICAZIONE DELLE FORMICHE

Teniamo in considerazione il seguente versetto Coranico: **" Furono riunite per Salomone le sue schiere di dèmoni, di uomini e di uccelli e furono allineate in ranghi distinti. Quando giunsero alla valle delle formiche, una formica disse: «O formiche, rientrate**

nelle vostre dimore, che non vi schiaccino inavvertitamente Salomone e le sue truppe »."

[Corano 27:17-18]

In passato, probabilmente alcune persone avrebbero deriso il Corano, prendendolo come un libro di racconti fiabeschi in cui le formiche comunicano l'una con l'altra e comunicano messaggi speciali. In tempi recenti, le ricerche ci hanno mostrato parecchi fatti riguardo lo stile di vita delle formiche, che prima non erano conosciuti dal genere umano. Le ricerche hanno mostrato che lo stile di vita più simile fra gli animali o gli insetti è quello delle formiche. Ciò può essere visto dalle seguenti scoperte sulle formiche:

- (a) Le formiche seppelliscono i loro morti in un modo simile agli esseri umani.
- (b) Hanno un sistema specializzato di divisione del lavoro, per cui hanno i responsabili, i soprintendenti, i capo-reparti, gli operai, ecc.
- (c) Vengono a contatto occasionalmente fra di loro per avere 'una conversazione '.
- (d) Hanno un metodo avanzato della comunicazione fra di loro.
- (e) Hanno mercati normali in cui scambiano le merci.
- (f) Immagazzinano i grani per i periodi lunghi nell'inverno e se il grano comincia a germogliare, tagliano le radici, come se capiscano che se la lasciano crescere, si rovinerà. Se i grani immagazzinati da loro sono bagnati a causa della pioggia, portano questi grani fuori alla luce

del sole per asciugarli ed una volta che questi sono asciutti, li riprendono come se sapessero che l'umidità causerà lo sviluppo dei sistemi della radice e da allora in poi la decomposizione del grano.

IX. MEDICINA

IL MIELE HA PROPRIETÀ CURATIVA

L'ape assimila i succhi di vari generi di fiori e di frutta e di forme all'interno del corpo il miele, che immagazzina in cellule della cera. Solo due secoli fa l'uomo venne a sapere che il miele viene dalla pancia dell'ape. Questo fatto è stato accennato nel Corano 1400 anni fa nel seguente versetto: " **Scaturisce dai loro ventri un liquido dai diversi colori, in cui c'è guarigione per gli uomini . Ecco un segno per gente che riflette. "**

[Corano 16:69]

Ora sappiamo che il miele ha una proprietà curativa ed anche una proprietà antisettica delicata. I Russi hanno usato il miele per coprire le loro ferite nella seconda guerra mondiale. La ferita manterrebbe l'umidità e lascerebbe pochissimo il tessuto della cicatrice. Dovuto dalla densità del miele, nessun fungo o batteri si svilupperebbe nella ferita. Una persona che soffre di allergia per una pianta particolare si può ricavare il miele da quella pianta in modo che la persona diventi immune da quell'allergia. Il miele è ricco in fruttosio e vitamina K. Così la conoscenza contenuta nel Corano per quanto riguarda miele, l'origine e le proprietà, era lontana dal tempo ch'è stato rivelato.

X. FISILOGIA

CIRCOLAZIONE DEL SANGUE E LA PRODUZIONE DEL LATTE

Il Corano è stato rivelato 600 anni prima che lo scienziato musulmano Ibn Nafees descrivesse la circolazione del sangue e 1.000 anni prima che William Harwey portasse questa conoscenza al mondo occidentale. Approssimativamente tredici secoli prima si sapeva cosa accade negli intestini e accertarsi che gli organi siano nutriti tramite il processo di assorbimento digestivo, un versetto nel Corano ha descritto la fonte dei costituenti del latte, conformemente a queste nozioni.

Per capire il versetto Coranico riguardo i suoi concetti, è importante sapere che le reazioni chimiche si presentano negli intestini e che, da lì, le sostanze estratte da alimento passano nella circolazione sanguigna attraverso un sistema complesso; a volte attraverso il fegato, secondo la loro natura chimica. L'anima le trasporta a tutti gli organi del corpo, fra queste le ghiandole mammarie che producono latte.

In termini semplici, determinate sostanze dal contenuto degli intestini entrano nei vasi della parete intestinale in se e queste sostanze sono trasportate tramite la circolazione sanguigna ai vari organi.

Questo concetto deve pienamente essere valutato se desideriamo capire il seguente versetto nel Corano: **"E invero dai vostri greggi trarrete un insegnamento: vi dissetiamo con quello che è nei loro visceri, tra chimo e sangue: un latte puro, delizioso per chi lo beve ."**

[Corano 16:66] [traduzione di questo versetto Coranico proviene dal libro "La Bibbia, il Corano e la Scienza" del Dott. Maurice Bucaille]

"Invero, anche nel bestiame vi è argomento [di meditazione]: vi diamo da bere di ciò che è nel loro ventre e ne traete molti vantaggi; e di loro vi cibate. " [Corano 23:21]

La descrizione Coranica della produzione del latte nei bestiami è in modo sconvolgente simile alla scoperta della fisiologia moderna.

XI. EMBRIOLOGIA

L'UOMO È GENERATO DA ALAQ UNA SOSTANZA ADERENTE

Alcuni anni fa un gruppo di arabi ha raccolto tutte le informazioni riguardo all'embriologia dal Corano ed ha seguito l'istruzione del Corano: **"Prima di te non inviammo che uomini da Noi ispirati . Chiedete alla gente della Scrittura , se non lo sapete. "**

[Corano 16:43 & 21:7]

Tutte le informazioni dal Corano così riunite, sono state tradotte in inglese e sono state presentate al prof. (Dott.) Keith Moore, che era il professore dell'embriologia e presidente del reparto dell'anatomia all'università di Toronto, in Canada. Attualmente lui è uno delle più alte autorità nel campo dell'embriologia. È stato chiesto di esprimere il suo parere per quanto riguarda le informazioni presenti nel Corano riguardo al campo dell'embriologia. Dopo aver esaminato con attenzione la traduzione dei versetti Coranici si sono presentati lui, il Dott. Moore che disse che la maggior parte delle informazioni riguardo all'embriologia accennata nel Corano è in perfetta conformità con le scoperte moderne nel campo dell'embriologia e non è in conflitto con loro in alcun modo. Aggiunse che c'erano tuttavia alcuni versetti, di cui l'esattezza scientifica non potrebbe commentare. Non potrebbe dire se le dichiarazioni erano

giuste o false, poiché egli stesso non era informato delle informazioni contenute in ciò.

Non c'era inoltre alcuna menzione di queste informazioni nelle scritture moderne e studi sull'embriologia. Tale versetto dice: "**Leggi! In nome del tuo Signore che ha creato, ha creato l'uomo da un'aderenza.** "

[Corano 96:1-2]

La parola *alaq* oltre a significare un grumo congelato significa anche qualcosa che aderisca, una sostanza aderente. Il Dott. Keith Moore non sapeva se un'embrione nelle fasi iniziali compare come un'aderenza. Per scoprire questo studiò la fase iniziale dell'embrione sotto un microscopio molto potente nel suo laboratorio e confrontò cosa osservò con uno schema di un'aderenza e si stupì con la notevole rassomiglianza fra i due!

Nello stesso modo, acquisì più informazioni sull'embriologia che fino ad all'ora non conosceva, dal Corano. Il Dott. Keith Moore rispose a circa ottanta domande che si occupano dei dati embriologici accennati nel Corano e negli Hadith "Detti e fatti del Profeta Muhammad".

Notando che le informazioni contenute nel Corano e negli Hadith concordavano completamente con le ultime scoperte nel campo dell'embriologia, il prof. Moore disse, "Se mi fossero fatte queste domande trenta anni fa, non

avrei potuto rispondere alla metà di queste per mancanza di informazione scientifica"

Il Dott. Keith Moore scrisse così il libro, 'Lo sviluppo dell'essere umano'. Dopo aver acquisito nuova conoscenza dal Corano, scrisse, nel 1982, la terza edizione dello stesso libro, 'Lo sviluppo dell'essere umano '. Il libro fu premiato come miglior libro medico scritto da un' autore. Questo libro è stato tradotto in parecchie lingue importanti del mondo ed è usato come manuale dell'embriologia durante il primo anno degli studi medici.

Nel 1981, durante il settimo congresso medico in Dammam, in Arabia Saudita, il Dott. Moore disse, "E' un grande piacere per me chiarire le dichiarazioni nel Corano riguardo lo sviluppo umano. È chiaro per me che queste dichiarazioni a Muhammad provengano da Dio o da Allah, perché quasi tutta questa conoscenza è stata scoperta solo molti secoli dopo. Ciò dimostra che Muhammad deve essere un Messaggero di Dio o di Allah."

[il riferimento di questa dichiarazione è il video 'Questa è la Verità '. Per avere una copia di questo video contattate l' Islamic Research Foundation]

Il Dott. Joe Leigh Simpson, presidente del reparto dell'ostetricia e della ginecologia, all'università di Baylor della medicina, Houston, U.S.A., afferma: "... questi

Hadiths, detti di Muhammad pace e benedizione su di lui non potrebbero essere ottenuti dalla conoscenza scientifica che era disponibile ai tempi dello scrittore (7° secolo). Ne consegue che non solo può non esserci conflitto fra genetica e religione (Islam) ma che, in effetti la religione (Islam) può guidare la scienza aggiungendo la rivelazione ad alcuni dei metodi scientifici tradizionali... là esiste dichiarazione nel Corano indicato più successivamente nei secoli più tardi da essere valido come supporto di conoscenza nel Corano che è stato Rivelato da Dio."

L'UOMO E' STATO CREATO DA UNA GOCCIA EMESSA FRA LA SPINA DORSALE E LE COSTOLE

"Consideri dunque l'uomo da che cosa fu creato! Da un liquido eiaculato, che esce di tra i lombi e le costole."

[Corano 86:5-7]

Nelle fasi embrionali, gli organi riproduttivi del maschio e la femmina, cioè i testicoli e le ovaie, cominciano il loro sviluppo vicino al rene fra la colonna spinale e le undicesime e dodicesime nervature. Più successivamente discendono; le gonadi femminili (ovaie) si arrestano nel bacino mentre le gonadi maschili (testicoli) continuano la loro discesa prima della nascita per raggiungere lo scroto tramite il canale inguinale. Anche nell'adulto dopo la

discesa dell'organo riproduttivo, questi organi ricevono il loro rifornimento del nervo ed il rifornimento dall'aorta addominale, che è nella zona fra la base (colonna spinale) e le nervature. Anche il drenaggio linfatico ed il ritorno venoso va alla stessa zona.

ESSERI UMANI CREATI DALLA NUTFAH (quantità minuscola di liquido)

Il Corano Glorioso accenna non meno di undici volte che l' umano è generato da nutfah, che significa una quantità minuscola di liquido o una goccia di liquido che rimane dopo lo svuotamento della tazza. Ciò è accennato in parecchi versetti del Corano compreso 22:5 e 23:13. [lo stesso inoltre è accennato nel Corano in 16:4, in 18:37, in 35:11, in 36:77, in 40:67, in 53:46, in 75:37, in 76:2 ed in 80:19]

La scienza ha confermato nei periodi recenti che soltanto uno su una media di tre milioni di sperma è richiesto per la fertilizzazione dell'ovulo. Ciò significa che soltanto una milionesima parte 1/terzo o 0.00003% della quantità di sperma che sono emessi è richiesto per la fertilizzazione.

ESSERI UMANI CREATI DA SULALAH (quintessenza di liquido)

**"quindi ha tratto la sua discendenza da
una goccia d'acqua insignificante ."**

[Corano 32:8]

La parola araba *sulâlah* significa la quintessenza o la parte migliore di tutto. Adesso sappiamo che soltanto uno singolo spermatozoo che penetra nell'ovulo è richiesto per la fertilizzazione, da diversi milioni prodotti dall'uomo. Uno spermatozoo che esce fra parecchi milioni, si riferisce nel Corano come *sulâlah*. *Sulâlah* inoltre significa l'emissione delicata da un liquido. Il liquido si riferisce sia al maschio che ai liquidi germinali femminili che contengono i gamete. Sia l'ovulo che lo sperma sono estratti delicatamente dai loro ambienti nel corso della fertilizzazione.

UOMO CREATO DA NUTFATUN AMSHAAJ (liquidi mescolati)

Consideriamo il seguente versetto Coranico: **"Invero creammo l'uomo, per metterlo alla prova, da una goccia di sperma eterogenea e abbiamo fatto sì che sentisse e vedesse ."** [Corano 76:2]

La parola araba *nutfatin amshaajin* significa liquidi mescolati. Secondo alcuni commentatori del Corano, i

liquidi mescolati si riferisce al maschio o agli agenti o liquidi della femmina. Dopo la miscela di gamete maschio e femminile, lo zygote rimane ancora *nutfah*. I liquidi mescolati possono anche riferirsi al liquido spermatico che è formato di varie secrezioni che vengono dalle varie ghiandole. Di conseguenza l' *nutfatin amsaj*, cioè una quantità minuscola dei liquidi mescolati si riferisce ai gamete della femmina e del maschio (liquidi o cellule germinali) ed alla parte dei liquidi circostanti.

DETERMINAZIONE DEL SESSO

Il sesso di un feto è determinato dalla natura dello sperma e non dell'ovulo. Il sesso del bambino, maschio o femmina, dipende dal 23° accoppiamento dei cromosomi, rispettivamente XX o XY. Soprattutto la determinazione del sesso si presenta a fertilizzazione e dipende dal tipo di cromosoma del sesso nello sperma che fertilizza un ovulo. Se è uno sperma del supporto 'X 'che fertilizza l'ovulo, il feto è una femmina e se uno sperma è del supporto ' Y ' allora il feto è un maschio.

"e che Egli è Colui che ha creato i due generi, il maschio e la femmina, da una goccia di sperma quand'è eiaculata. " [Corano 53:45-46]

La parola araba *nutfah* significa una quantità minuscola di mezzi di *tumnâ* e del liquido eiaculato o piantato. Di conseguenza il *nutfah* specificamente si riferisce allo

sperma perché eiaculato. Il Corano dice: **"Già non fu che una goccia di sperma eiaculata, quindi un'aderenza, poi [Allah] lo creò e gli diede forma armoniosa; poi ne trasse una coppia, il maschio e la femmina. "**
[Corano 75:37-39]

Qui è accennato ancora che una piccola quantità (goccia) di sperma (indicato dalla parola nutfatan min maniyyin) che viene dall'uomo e che è responsabile del sesso del feto.

Le suocere nel subcontinente indiano, generalmente preferiscono avere nipoti maschi e spesso incolpano le loro nuore se il bambino non è del sesso voluto. Se soltanto sapessero che il fattore di determinazione è la natura dello sperma maschio e non dell'ovulo femminile! Se dovessero incolpare qualcuno, dovrebbero incolpare i loro figli e non le loro nuore sia il Corano che la scienza sostengono che è il liquido maschile responsabile del sesso del bambino!

FETO PROTETTO DA TRE VELI SCURI

"Vi ha creati da un solo essere, da cui ha tratto la sua sposa. Del bestiame vi diede otto coppie . Vi crea nel ventre delle vostre madri, creazione dopo creazione , in tre tenebre [successive]. Questi è Allah, il vostro Signore! [Appartiene] a Lui la

sovranità. Non c'è altro dio all'infuori di Lui. Come potete allontanarvi [da Lui]? ."
[Corano 39:6]

Secondo il prof. Keith Moore questi tre veli scuri (o **tre tenebre [successive]**) nel Corano si riferiscono a:

- (i) parete addominale anteriore della madre
- (ii) la parete uterina
- (iii) la membrana amnio-chorionic.

FASI EMBRIONALI

" In verità creammo l'uomo da un estratto di argilla. Poi ne facemmo una goccia di sperma [posta] in un sicuro ricettacolo,poi di questa goccia facemmo un'aderenza e dell'aderenza un embrione; dall'embrione creammo le ossa e rivestimmo le ossa di carne. E quindi ne facemmo un'altra creatura . Sia benedetto Allah, il Migliore dei creatori! !"

[Corano 23:12-14]

In questo versetto Allah dichiara che l'uomo è generato da una piccola quantità di liquido che è disposto in un posto di riposo, saldamente fisso per cui la parola araba usata è *qarârin makîn*.

L'utero è protetto bene dal retro dalla colonna spinale sostenuta saldamente dai muscoli dorsali. L'embrione ulteriormente è più protetto dal sacco amniotico che contiene il liquido amniotico. Così il feto è ben protetto in un posto. Questa piccola quantità di liquido è trasformata *alaqah*, che significa che qualcosa aderisce. Inoltre significa come una sostanza sanguisuga. Entrambe le descrizioni sono scientificamente accettabili come nelle fasi iniziali il feto aderisce alla parete ed inoltre sembra assomigliare alla sanguisuga. Inoltre si comporta come una sanguisuga ed acquisisce il sangue dalla madre attraverso la placenta. Il terzo significato della parola *alaqah* è un grumo di sangue. Durante questa fase dell' *alaqah*, fra la terza e quarta settimana della gravidanza, i grumi di sangue all'interno dei vasi chiusi. Quindi l'embrione acquista l'apparenza di un grumo di sangue oltre che ad acquisire l'apparenza di una sanguisuga. Nel 1677, Hamm e Leeuwenhoek erano i primi scienziati ad osservare le cellule umane dello sperma (spermatozoi) per mezzo di un microscopio. Hanno pensato che una cellula dello sperma contenesse un umano in miniatura che si è sviluppato nell'utero per formare un neonato. Ciò è stata conosciuta come la teoria di perforazione. Quando gli scienziati hanno scoperto che l'ovulo era più grande dello sperma, era il pensiero di De Graf e di altri che il feto esistesse in una forma piccola nell'ovulo. Più successivamente, nel diciottesimo secolo Maupertuis ha propagato la teoria dell'eredità biparentale. L' *alaqah* è trasformato in *mudghah* che significa 'qualcosa che sia

masticata (avendo contrassegni dei denti) 'ed anche qualcosa che sia viscosa e piccola che può essere messo nella bocca come la gomma. Entrambe queste spiegazioni sono scientificamente corrette. Il prof. Keith Moore ha preso una parte della guarnizione dell'intonaco e l'ha trasformata nella forma della fase iniziale del feto e l'ha masticata fra i denti per trasformarla in '*Mudgha*'. Ha paragonato questo alle fotografie della fase iniziale del feto. I contrassegni dei denti assomigliano a 'somites' che è la formazione iniziale della colonna spinale.

Questo *mudghah* è trasformato nelle ossa (*izâm*). Le ossa sono coperte con carne o muscoli intatti (*lahm*). Allora Allah lo trasforma in un'altra creatura.

Il prof. Marshall Johnson è uno degli scienziati principali negli Stati Uniti ed è il responsabile del reparto dell'anatomia e direttore del Daniel Institute al Thomas Jefferson University in Filadelfia negli Stati Uniti. Gli è stato chiesto di commentare i versetti del Corano che si occupa dell'embriologia. Ha detto che i versetti del Corano che descrive le fasi embriologiche non possono essere una coincidenza. Ha detto che era probabile che Muhammad (pace e benedizione su di lui) aveva un microscopio potente. Ricordando che il Corano è stato rivelato 1400 anni fa e i microscopi sono stati inventati secoli dopo al periodo del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui), il prof. Johnson rise ed ammise che il primo microscopio inventato non potrebbe ingrandire

più di 10 volte e non potrebbero mostrare un'immagine chiara. Successivamente disse: "non vedo niente qui in conflitto con il concetto che l'intervento Divino era implicato quando Muhammad (pace e benedizione su di lui) recitò il Corano."

Secondo il Dott. Keith Moore, la classificazione moderna delle fasi embrionali di sviluppo che è adottata nel mondo intero, non è facilmente comprensibile, poiché identifica le fasi su una fase numerica I di base cioè, sulla fase II, ecc. Le divisioni rivelate nel Corano sono basate sulle forme o sulle figure distinte e facilmente identificabili, che l'embrione attraversa. Questi sono basati sulle fasi differenti di sviluppo prenatale e forniscono le descrizioni scientifiche eleganti che sono comprensibili e pratiche.

Le fasi embriologiche simili di sviluppo umano sono state descritte nei seguenti versetti:

" Già non fu che una goccia di sperma eiaculata, quindi un'aderenza, poi [Allah] lo creò e gli diede forma armoniosa; poi ne trasse una coppia, il maschio e la femmina. "

[Corano 75:37-39]

" Che ti ha creato, plasmato e t'ha dato armonia

e Che ti ha formato nel modo che ha voluto? " [Corano 82:7-8]

EMBRIONE PARZIALMENTE FORMATO E NON FORMATO

Nella fase del *mugdhah*, se un'incisione è fatta nell'embrione e l'organo interno è disseccato, sarà visto che la maggior parte di loro sono formate mentre le altre ancora completamente non sono formate. Secondo il prof. Johnson, se descriviamo l'embrione come creazione completa, allora stiamo descrivendo soltanto quella parte che già è generata. Se la descriviamo come creazione incompleta, quindi stiamo descrivendo soltanto quella parte che ancora non è generata. Così, è una creazione completa o una creazione incompleta? Non ci è descrizione migliore di questa fase dell'embriogenesi che la descrizione del Corano, "formato parzialmente e non formato", come nel seguente versetto: **" O uomini, se dubitate della Resurrezione, sappiate che vi creammo da polvere e poi da sperma e poi da un'aderenza e quindi da pezzetto di carne, formata e non formata - così Noi vi spieghiamo - e poniamo nell'utero quello che vogliamo fino a un termine stabilito . "**

[Corano 22:5]

Sappiamo scientificamente che in questa fase iniziale di sviluppo ci sono alcune cellule che sono differenziate e ci sono alcune cellule che sono indifferenziate - alcuni organi sono formati ma altri non formati.

SENSO DELLA VISTA E DELL'UDITO

Il primo senso può svilupparsi in un embrione umano che sviluppa l'udito. Il feto può sentire i suoni dopo la ventiquattresima settimana. Successivamente, il senso della vista è sviluppato ed entro la ventottesima settimana, la retina diventa sensibile alla luce. Prendiamo in considerazione i seguenti versetti Coranici relativi allo sviluppo dei sensi nell'embrione: **" quindi gli ha dato forma e ha insufflato in lui del Suo Spirito. Vi ha dato l'udito, gli occhi e i cuori. Quanto poco siete riconoscenti! ." [Corano 32:9]**

" Invero creammo l'uomo, per metterlo alla prova, da una goccia di sperma eterogenea e abbiamo fatto sì che sentisse e vedesse ." [Corano 76:2]

" Egli è Colui che ha creato l'udito, la vista e i cuori. Eppure ben raramente Gli siete riconoscenti!" [Corano 23:78]

In tutti questi versetti il senso dell'udito è accennato prima della vista. Così la descrizione Coranica si abbina con le scoperte in embriologia moderna.

XII. SCIENZA GENERALE

IMPRONTE DIGITALI

" Crede forse l'uomo che mai riuniremo le sue ossa? Invece sì, possiamo persino riordinare le sue falangi. "

[Corano 75:3-4]

I miscredenti discutono riguardo la resurrezione che avviene dopo che le ossa dei morti si siano disintegrate nella terra e ciò accade per ognuno di noi nel Giorno del Giudizio. Allah L'Onnipotente risponde che non può solo riunire le nostre ossa ma anche ricostruire perfettamente le nostre punte delle dita.

Perchè il Corano, mentre parla della determinazione dell'identità dell'individuo, parla specificamente delle punte delle dita? Nel 1880, l'impronta digitale si trasformò nel metodo scientifico di identificazione, dopo che Francis Golt fece le ricerche. Nessuna delle due persone nel mondo possono mai avere esattamente lo stesso modello dell'impronta digitale. Quella è la ragione per la quale la polizia vuole le impronte digitali in tutto il mondo per identificare il criminale. 1400 anni fa, chi potrebbe conoscere l'unicità dell'impronta digitale di ogni essere umano? Certamente nessuno potrebbe tranne il Creatore Stesso!

DOLORI PRESENTI NELLA PELLE

Si pensava che il senso della sensibilità e del dolore dipendesse soltanto dal cervello. Le scoperte recenti dimostrano che ci sono ricevitori di dolore presenti nella pelle senza cui una persona non potrebbe sentire il dolore. Quando un medico esamina un paziente che soffre dalle lesioni dell'ustione, verifica il grado delle ustioni da una puntura di spillo. Se il paziente sente il dolore, il medico è felice, perché indica che le ustioni sono superficiali ed i ricevitori di dolore sono intatti. D'altra parte se il paziente non sente alcun dolore, significa che è un'ustione profonda ed i ricevitori di dolore sono stati distrutti. Il Corano dà un'indicazione dell'esistenza dei ricevitori di dolore nel seguente versetto: " **Presto getteremo nel Fuoco coloro che smentiscono i Nostri segni. Ogni volta che la loro pelle sarà consumata, ne daremo loro un'altra, sí che gustino il tormento . In verità Allah è eccelso e saggio.**" [Corano 4:56]

Il prof. Tagatat Tejasen, presidente del reparto dell'anatomia all'università di Chiang Mai in Tailandia, ha impiegato molto tempo sulla ricerca dei ricevitori di dolore. Inizialmente non potrebbe credere che il Corano accennasse questo fatto scientifico 1400 anno fa. Più successivamente verificò la traduzione di questo versetto particolare Coranico. Il prof. Tejasen era impressionato dall'esattezza scientifica del versetto del Corano, che all'ottavo congresso medico Saudita tenuto in Riyadh sui

segni scientifici del Corano e della Sunna dichiarò in pubblico: **"non c'è dio all'infuori di Allah e Muhammad (pace e benedizione su di lui) è il suo Messaggero."**

CONCLUSIONE

Attribuire la presenza dei fatti scientifici nel Corano alla coincidenza sarebbe contro il buonsenso e il vero metodo scientifico. Il Corano invita tutti gli esseri umani a riflettere sulla creazione di questo universo nel seguente versetto: "**In verità, nella creazione dei cieli e della terra e nell'alternarsi della notte e del giorno, ci sono certamente segni per coloro che hanno intelletto.**"

[Corano 3:190]

Le prove scientifiche del Corano dimostrano chiaramente le origini Divine. Nessun essere umano potrebbe produrre un Libro, nemmeno 1400 anni fa, che conterrebbero i fatti scientifici profondi, da scoprire più successivamente entro i secoli dall'umanità. Il Corano, tuttavia, è un Libro non della scienza ma un Libro dei Segni. Questi Segni invitano l'uomo a realizzare lo scopo della sua esistenza sulla terra ed a vivere nell'armonia con la natura. Il Corano è un Messaggio Vero di Allah, Creatore dell'universo. Contiene lo stesso messaggio dello stesso Dio, Colui che predicò a tutti i profeti, da Adamo, Mosè, Gesù fino a Muhammad (pace su ognuno di loro).

Molti dettagliati scritti nel Corano e dalla scienza moderna in questo campo. Inshallah, Se Dio Vuole, questa ricerca aiuterà l'umanità a venire più vicino alla parola dell'Onnipotente. Questo libro contiene soltanto alcuni dei fatti scientifici presenti nel Corano. Non posso

pensare di fare giustizia completa con questo. Il Prof. Tejasen ha accettato l'Islam con un solo 'Segno' scientifico accennato nel Corano. Alcune persone possono chiedere dieci Segni mentre altre ne possono chiedere cento di Segni per essere convinti sull'origine Divina del Corano. Alcuni potrebbero essere poco disposti ad accettare la Verità anche dopo aver trovato mille segni. Il Corano condanna così la mentalità chiusa nel seguente versetto: " **Sordi, muti, ciechi , non possono ritornare.**" [Corano 2:18]

Il Corano contiene un codice completo di vita per l'individuo e la società. Alhamdulillah (Grazie ad Allah), il modo di vivere Coranico è lontano e superiore alle 'dottrine' che l'uomo moderno ha inventato dall'ignoranza pura.

Chi può dare una Guida migliore del Creatore Stesso?

Prego che questo sforzo modesto possa essere accettato da Allah, al quale prego per la Misericordia e Retta Guida (Aameen).